

nato principalmente al pagamento anticipato delle  
 bimestralità di ammortamento dovute dal Comune,  
 durante il triennio 1940-1941-1942, per il suddetto  
 mutuo di L. 40.000.000, già concesso, e l'ammor-  
 tamento del nuovo finanziamento dovrebbe avere  
 inizio col 1° gennaio 1943.

Il Direttore Generale sottopone la ri-  
 chiesta del Comune di Firenze al Consiglio  
 per le deliberazioni di sua competenza e perché,  
 in caso di accoglimento, voglia indicare le condi-  
 zioni dell'operazione che potrebbero essere quelle  
 ora adottate dall'Istituto per i finanziamenti  
 del genere e cioè: saggio d'interesse 6%, ammor-  
 tamento in anni 30, diritto di commissione 1%.

L'operazione resterebbe in ogni modo  
 subordinata alla necessaria autorizzazione in  
 deroga al vigente diritto fatto ad Enti locali  
 di contrarre nuovi mutui.

Il Consiglio, su conforme parere  
 espresso dal Comitato Permanente, delibera  
 la sospensione dell'ammortamento del mutuo  
 per il triennio 1940-42 e la proroga per un  
 uguale periodo fermo rimanendo il versamento  
 degli interessi durante la proroga.